

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 26/10/2016

OGGETTO: VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2016-2018 (ART. 147-TER D.LGS. N. 267/2000) E APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017/2019 (ARTT. 151 E 170 D.LGS. N. 267/00).

L'anno **duemilasedici** questo giorno di mercoledì **ventisei** del mese di **Ottobre** alle ore **18:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 FIORINI STEFANO	X	10	BEGHELLI ILARIA		X
2 RUSSO ERNESTO	X	11	ZANETTI TIZIANO	X	
3 BAI NORMA	X	12	NICOTRI LUCA		X
4 DALL'OMO DAVIDE		X	13 TADDIA MASSIMO	X	
5 TORCHI PATRIZIA	X	14	LELLI STEFANO	X	
6 FOLLARI MARIO		X	15 NOBILE DOMENICO		X
7 MARTIGNONI ELISABETTA	X	16	GAMBERINI DAVIDE	X	
8 LORENZINI LUCA	X	17	BARBOLINI VALENTINA	X	
9 BUSSOLARI LAURA	X				

Assume la presidenza Elisabetta Martignoni, quale Presidente.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: TORCHI PATRIZIA, TADDIA MASSIMO, BARBOLINI VALENTINA.

Partecipa in funzione di Segretario Dott.ssa Daniela Olivi, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale sono entrati ci Consiglieri Nicotri, Beghelli e Nobile.

Durante la trattazione del presente punto entra il Cons. Follari=risultano presenti n. 16 componenti.

Il Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Assessori presenti: ANSALONI ALESSANDRO, OCCHIALI DANIELA, DEGLI ESPOSTI GIULIA.

OGGETTO: VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2016-2018 (ART. 147-TER D.LGS. N. 267/2000) E APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017/2019 (ARTT. 151 E 170 D.LGS. N. 267/00).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco, illustrativa della seguente proposta di delibera:

Richiamati:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

Richiamato inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che con deliberazione n. 39 del 27.04.2016 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2016-2018;

Richiamate:

- la delibera di Giunta n. 75 del 27.07.2016 avente ad oggetto “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2016/2018 (Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000)”;
- la delibera di Giunta Comunale n. 78 del 27.07.2016 avente ad oggetto: “variazione del Piano Esecutivo di Gestione 2016 ai sensi dell'art. 175, c. 5_bis D.Lgs. 267/00”;

Dato atto che l'art. 193 del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267 (TUEL), così come aggiornato dal decreto legislativo 10/08/2014 n. 126, non prevede più come obbligatoria, in occasione della salvaguardia degli equilibri di bilancio, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, adempimento che era invece disciplinato nella precedente formulazione della norma;

Considerato che l'art. 147-ter del TUEL disciplina comunque, per gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti, la verifica dello stato di attuazione dei programmi secondo le linee guida approvate dal consiglio;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 76 in data 27.07.2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione:

- del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017/2019 (allegato A);
- della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ai sensi del punto 4.2 del principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 *nonché ai sensi dell'art. 147-ter, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000* (allegato B);

Dato atto che la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi è un tassello importante nel ciclo della programmazione dell'Ente e risulta particolarmente rilevante ai fini della nuova programmazione per il triennio successivo e quindi condizione necessaria per poter procedere alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione 2017-2019, come chiarito anche dalla Commissione Arconet, in risposta ad apposito quesito, e riportato nel Principio relativo alla programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 - punto 4.2 lettera a);

Preso atto, a tal fine, dello stato di attuazione dei programmi e delle attività sinora svolte nell'anno 2016, raccolte in un unico documento e che risultano conformi a quanto previsto dal DUP approvato con la deliberazione consiliare n. 38 del 27.04.2016;

Visto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2017-2019, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 76 del 27.7.2016 e predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

Considerato che si procederà successivamente a produrre nota di aggiornamento al DUP in riferimento alla presentazione del nuovo schema di bilancio preventivo 2017/2019 in fase di predisposizione ed in considerazione degli aspetti normativi contenuti nella legge di bilancio 2017;

Visto il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000, allegato alla presente deliberazione;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile competente per materia e dal Ragioniere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. di seguito riportati;

Dato atto che il presente provvedimento è stato presentato e discusso nella Commissione Consigliare Congiunta Affari istituzionali Bilancio, Servizi alla Persona e Urbanistica nella seduta del 25 ottobre 2016;

Richiamati:

- D.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;
- D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto l'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267, in relazione alla particolare urgenza di provvedere ai successivi adempimenti con particolare riferimento alle attività propedeutiche alla formazione del Bilancio di Previsione 2017/2019;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

DELIBERA

1. Di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017/2019, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 76 del 27.07.2016 ed allegato alla stessa sotto la lettera A) quale sua parte integrante e sostanziale;
2. Di approvare lo stato di attuazione dei programmi 2016-2018 così come definiti in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018 e del Documento Unico di Programmazione 2016- 2018, come riportato nell'allegato B) parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 27/07/2016.
3. Di dare atto che l'attività dell'ente risulta in linea con la programmazione approvata in sede di bilancio di previsione finanziario 2016-2018.
4. Di pubblicare il DUP 2017/2019 sul sito internet del Comune - Amministrazione trasparente, Sezione Amministrazione Trasparente.>>

Il Presidente del Consiglio dà la parola ai Consiglieri per il dibattito consiliare, i cui punti salienti sono di seguito riportati in modo sintetico:

Il Sindaco precisa che il DUP è un documento che nasce dalle nuove modifiche introdotte dalla legge ai sensi del DL 128/11 in tema di bilancio armonizzato, che prevede un unico documento fondamentale di bilancio, propedeutico all'accorpamento di tutta la documentazione preesistente. Il documento è redatto secondo i due aspetti strategico ed operativo. Il primo riguarda la strategia complessiva che raccoglie gli interventi che diventano programma di mandato amministrativo; il secondo aspetto è operativo e dettaglia le attività specifiche che l'Amministrazione intende perseguire. Riassume in breve i principi comuni sottesi al DUP. Il dup intende unire tutta la capacità politica di programmare anche ad ampio respiro in funzione delle risorse. Ha una durata di 5 anni per la parte strategica e 3 per la parte operativa. La parte strategica ha alcuni condizionamenti esterni relativi agli obiettivi dati dal governo, alla sinergia tra economia locale e nazionale, ai parametri economici ed alla normativa. Ha inoltre limiti interni relativi alle risorse umane ed economiche, alle tariffe, alla spesa corrente, al patto di stabilità ecc.

Cita alcuni punti salienti delle linee di mandato descritte nel DUP.

Consigliere Nicotri Luca, Capogruppo "Movimento 5 Stelle". Ritiene si tratti di un documento molto importante che vede come un atto prettamente politico, cioè come il programma di mandato vero e proprio. Rispetto al passato, in cui il programma di mandato, dopo avere vinto le elezioni, rischiava di non essere rispettato, ritiene che il Dup sia uno strumento di controllo su ciò che si sta facendo. Ribadisce che occorre poi vedere come vengono raggiunti gli obiettivi. Ritiene necessario che, rispetto a certi programmi non basti solo raggiungere l'obiettivo ma anche occorre renderli concretamente operativi nel tempo. Fa l'esempio delle consultazioni che, di fatto, restano nell'ombra. Lamenta che i verbali delle consultazioni sono scarni ed a volte non troppo fedeli allo svolgimento della seduta. Pur consapevole che si tratti di partecipanti volontari ritiene che abbiano preso un impegno di partecipazione e attenzione. Spesso coglie la lamentela che le consultazioni vengono avviate a progetti già approvati, mentre dovrebbero essere la sede in cui i cittadini esprimono, non solo i desideri, ma trasmettono idee che possono anche essere utili. Non si era mai accorto che parte degli oneri di urbanizzazione fosse destinata agli enti di culto. Si dichiara sorpreso visto che gli enti di culto non pagano nemmeno l'IMU. Ne prende atto ma se c'è un obbligo si attiverà nelle dovute sedi per togliere questo vincolo.

Critica il fatto che si sia indietro sull'aspetto delle informazioni al cittadino che non funziona al meglio. In particolare sostiene che il servizio "Comunichiamo" non funziona al meglio. L'avviso

di presa in carico arriva con ritardo e poi non si ha notizia dello stato della segnalazione. Occorre lavorare in maniera attenta. Rileva la non corrispondenza tra il responsabile politico di alcuni obiettivi strategici e l'assessore che ne ha le deleghe. Questo è dovuto a divisioni di compiti e impegni di lavoro. Questo crea perplessità perché l'Assessore deve essere il responsabile di quell'ambito di competenza e non può essere delegato qualcun altro.

Rispetto alle tasse è ovvio che non possano essere aumentate, primo per vincoli dello Stato e secondo, soprattutto perché l'aumento è stato fatto appena vinte le elezioni. Sollecita a vigilare sul documento, a non vederlo come atto dovuto ed a renderlo concreto. Anche il punto di vista della minoranza può arricchire la discussione. Si vigilerà sulla sua applicazione.

Consigliere Lelli Stefano, Capogruppo "Forza Italia". Gli piace molto questo documento unitario di programmazione poiché dà l'opportunità al Consiglio comunale di fare il proprio lavoro, di prendere in esame lo stato di avanzamento delle attività e discuterlo periodicamente - Le linee di indirizzo erano già state date ad aprile. In quell'occasione fu evidenziata la posizione del suo gruppo. Innanzitutto sulla partecipazione. Ritiene che, parlare di partecipazione quando tre giorni prima era stata annunciata una fusione, non fosse un grande segno di partecipazione. Occorrerebbe usare meglio questa parola. Si distacca dai diversi punti elencati dal Sindaco per motivazioni ideologiche. Ad esempio il welfare. Ad aprile si sollecitò il Sindaco di valutare la possibilità di fare qualcosa affinché il debito pubblico si riducesse. Così è anche scritto nel Dup. Di fronte ad una autentica riduzione della spesa corrente il suo gruppo avrebbe potuto fare dei ripensamenti in merito al bilancio. Il debito pubblico sta recando un grande danno e gli enti locali sono chiamati a cooperare. Il termine welfare deve essere ben specificato. Occorre fare ragionamenti sul welfare non per tagliare dei servizi, ma per regolarli diversamente. Ad esempio valutare la posizione dei centri sociali, verificare dove si attua il welfare o una normale attività commerciale. Si tratta di tasti dolenti. Non crede che le tasse possano essere ridotte. Ovviamente non possono essere aumentate per "dictat" del Governo e perché l'aumento era già stato fatto. E' inconcepibile che vi sia una Imu massima per gli immobili non affittati. Non vengono accolte politiche di sostegno alle attività del territorio. Si parla del progetto botteghe antiche ma per le altre che si vogliono migliorare il discorso è chiuso tant'è che la mozione del gruppo è stata bocciata. Il Comune deve tenere l'addizionale irpef ai minimi grazie ai capannoni. Sulla Bonifica renana finalmente sono stati chiariti i compiti e le funzioni ma si è anche capito che i costi a carico dei cittadini aumenteranno. Se occorrerà corrispondere alla Bonifica una quota maggiore dovrebbe essere versato meno al Comune visto che certi servizi vengono gestiti da quell'Ente. Rimangono le perplessità sul Poc e Puc. Anche la variante al Psc non ha avuto successo. Ci sono ancora aree da sviluppare sulla base del vecchio PRG che, con le nuove regole, sono rimaste non sviluppate. Conferma la polemica sulla sicurezza già espressa nelle interpellanze che sono state discusse. Si dichiara piacevolmente sorpreso di avere visto i vigili sulla strada. Prende atto del fatto che non si sia parlato di fusione nel programma strategico. Si tratta di una fusione che meriterà molta attenzione e discussioni e che dovrà essere valutata sia sul piano giuridico che politico. Attende il Piano Operativo dopo il bilancio e la legge di stabilità. Confida che il Governo conceda i benefici del passato come avvenuto anche a novembre 2015, di poter consumare l'avanzo per le opere avviate nel corso dell'anno. Sarebbe una grande possibilità per restituire al territorio ciò che merita. Rinnova la promessa del Gruppo. Se verrà dimostrata l'autentica riduzione di spesa nei termini enunciati ad aprile scorso si dichiara pronto ad approvare il bilancio di previsione. Esprime voto contrario sul piano strategico.

Consigliere Davide Gamberini, capogruppo Insieme per Zola, ritiene che non vi siano elementi oggi per cambiare il giudizio espresso pochi mesi fa. Condivide alcune considerazioni già fatte: le Consulte di frazione devono proseguire e l'importante sarà dare risposte concrete alle loro richieste. In merito alla costituzione della nuova sede del GVS: avrebbe cercato un'altra posizione. Sul bilancio non è un merito dell'Amministrazione non aver aumentato le tasse perché si tratta di una direttiva del Governo. A fine anno il suo gruppo è stato decisivo nella possibilità di sfruttare la finestra dell'avanzo di gestione, avrebbe fatto anche di più anche perché bisognava avere dei progetti fatti: queste finestre si aprono e bisogna essere pronti altrimenti si perdono delle opportunità. Tante altre cose sono da fare per quanto riguarda la manutenzione del territorio ed i cittadini si lamentano. In merito alla Bonifica Renana concorda con quanto è

stato detto: auspica che questo sia un inizio e non una arrivo. Anch'essa dovrà dimostrare che le cose funzionano. Tante sono le cose scritte che devono costituire dei punti di partenza e non devono essere spuntate. Il Consigliere conclude ribadendo che per ora la posizione del suo gruppo non è diversa da quella espressa due mesi fa.

Consigliera Barbolini Valentina, Capogruppo "Zola bene comune". Documento estremamente utile anche per i Consiglieri di minoranza, proprio perché molto visibile. Evidenzia in merito al tema della raccolta differenziata che molto è stato fatto ma molto rimane da fare. Costituisce un punto in ordine al tema della cittadinanza attiva, che il suo gruppo aveva proposto. Ha sentito molte lamentele sulla raccolta differenziata da parte dei cittadini, per cui ritiene che molto debba ancora essere fatto. Condivide pienamente tutto quanto è esposto nel DUP a livello teorico ed il suo gruppo si farà garante dell'attuazione pratica di quanto è previsto. Sulla cittadinanza attiva, avendo partecipato all'incontro dei cittadini di via Tasso (e vorrebbe aggiungere anche via Romita) chiede che si resti sul piano pratico come si sta facendo già ora.

Consigliera Beghelli Ilaria, Gruppo "PD". E' bellissimo e piacevole sentire apprezzare il DUP come documento importante. Dà una rappresentazione di lungo termine ed una più breve operativa. I Consiglieri saranno sempre chiamati a verificare l'avanzamento dei programmi previsti. La funzione di Amministratori la svolgono gli Amministratori e gli Assessori con obiettivi fissati dal DUP stesso. La "responsabilità politica", all'interno del DUP, è diversa dall'"assessore competente" in quanto si riconosce la competenza della persona che è più presente in Comune di Zola Predosa.

Il DUP è esito di una riforma contabile, ma anche amministrativa perché distingue la funzione politica da quella amministrativa. I numeri sono costantemente aggiornati: la Consigliera non è d'accordo sul fatto che l'apertura del patto non sia stata sfruttata nel miglior modo possibile, in quanto -invece- ritiene che siano stati proposti tutti i progetti esistenti. Ritiene che l'opportunità sia stata accolta al massimo. Sicuramente si poteva fare meglio ma è stato fatto il possibile dalla nostra macchina com.le.

In merito alla "partecipazione civica", ritiene che quanto più è possibile coinvolgere i cittadini tanto più è facile renderli partecipi ai progetti. Il dup è il documento principe sulla programmazione che il Consiglio è chiamato a votare. Quando voteremo il consuntivo verificheremo dalla programmazione in poi.

Cons. Nicotri: due cose. La devoluzione degli oneri di urbanizzazione da devolvere agli edifici di culto non è più un obbligo: per cui prega di controllare. Per tornare al DUP ed al tema delle responsabilità degli Amministratori, ritiene che il compito dell'Assessore vada al di là di un normale lavoro ma preveda assunzione di oneri e vale anche per il Consigliere comunale: magari anche in corsa ci si può accorgere che è molto impegnativo e la delega, come soluzione, non è molto elegante, magari è meglio lasciare spazio a chi ha più tempo. Riporta un esempio pratico: rimane perplesso dal fatto che due terzi della delega all'ambiente venga portata avanti da un altro.

Prende la parola l'Assessore **Degli Esposti** sul tema della partecipazione: nel DUP si registra in modo oggettivo quanto è stato fatto, questo non significa che dopo l'insediamento delle Consulte ci si sia fermati. La partecipazione è molto alta su temi importanti e nelle ultime Consulte si è registrata una grande presenza di cittadini. L'importanza della partecipazione in questa Amministrazione si denota da altre iniziative: è di oggi la comunicazione su un secondo percorso partecipato di questa Amministrazione, esiste già un Regolamento sul verde che promuove la cittadinanza attiva, c'è allo studio un altro Regolamento riguardante la cittadinanza attiva quindi il valore della partecipazione si vede. Su via Tasso è già prevista una progettazione serata che vede diversi tipi di interventi.

Il Sindaco ringrazia per il dibattito da cui coglie spunti interessanti.

Si impegna a verificare l'operatività dello strumento "Comunichiamo".

In merito agli obiettivi strategici gestiti dal Sindaco piuttosto che dall'Assessore preposto, si tratta di una decisione pratica in quanto è richiesta la presenza in diverse occasioni e su vari tavoli che solo il Sindaco riesce a dare in quanto tutti gli Assessori sono impegnati fuori con il loro lavoro. L'onere del Sindaco è anche quello di sostituire gli Assessori assenti per vari motivi. Il non aumento delle tariffe ha fatto risparmiare ai cittadini di Zola oltre 2 milioni di euro e ciò in sinergia con le decisioni del Governo Renzi, condividendone le scelte. Le tariffe per i servizi

a domanda individuale sono state calmierate ed in più si tenterà di aumentarne la copertura a livello pubblico. In merito alla raccolta differenziata il Sindaco si dichiara consapevole del fatto che il percorso è certamente da migliorare, ma si è tutti d'accordo nel non volere più tornare indietro. In questo momento si è in fase di transizione in cui molti servizi sono messi a gara: a Zola sono stati fatti molti passi avanti nella raccolta differenziata e sono molte le possibilità di introito. Occorre considerare che purtroppo esistono persone scorrette che buttano i rifiuti per strada ma questo non riguarda il tema della raccolta. Anche attraverso iniziative presso le scuole si sta cercando di educare al senso civico.

In merito alla fusione: il documento preliminare è un documento conoscitivo, uno strumento che arricchirà la conoscenza del territorio per avere la possibilità successiva di decidere.

Cons. Lelli. Condivide l'importanza della discussione sull'argomento. Chiede alla Presidente di portare il DUP come argomento unico in discussione nei prossimi Consigli.

Consigliere Ernesto Russo, gruppo "Partito Democratico". Se la sezione strategica può non essere condivisa da tutti, la sezione operativa è parte più chiara e più pratica e consente di misurare gli andamenti degli obiettivi della Giunta. Il Consigliere rivolge l'attenzione ad alcuni temi che erano stati rilevati nella prima discussione sul DUP e che oggi hanno un'altra posizione:

- si mostrava scetticismo sul tema dei diritti civili, ed oggi invece sono stati fatti notevoli passi avanti;

- scetticismo per la presenza nella parte operativa della scuola nel C4: qualcosa si è mosso ed ora si può misurare quanto e quanto deve essere ancora fatto;

- zona industriale/produttiva: si vedono i primi passi;

- cittadinanza attiva: auspica che non ci si debba più tornare, perché se da una parte dà atto che il tema sia stato portato all'attenzione del Consiglio dal gruppo "Zola Bene comune", è stanco di sentire che la proposta è stata bocciata per questioni burocratiche come per capriccio: il DUP ci consente di verificare che il gruppo di maggioranza rivendicò un sostanziale favore alla proposta presentata però nei modi errati sia nella forma che nella sostanza. La volontà manifestata di valorizzare i cittadini attivi e le forme di volontariato organizzato sta trovando diretta attuazione;

- discorso fusione, non può e non deve trovare spazio nel DUP.

Il DUP consentirà di confrontarsi con il Comune di Monte San Pietro sugli impegni che si stanno assumendo. Il Consigliere conferma il favore del suo gruppo al DUP.

Per inciso, il Consigliere Lelli fa rilevare al Presidente che il Cons. Russo ha utilizzato la dichiarazione di voto per fare invece un intervento.

Il Cons. **Nicotri** esprime perplessità sull'importanza dell'Unione anche dopo che il Sindaco, nell'ultima Commissione, ha dichiarato che forse i benefici dell'Unione si vedranno nel prossimo mandato. Anticipa il voto contrario del proprio gruppo ed esprime perplessità anche in merito alla costruzione dei due edifici scolastici del C4 entro maggio 2017 ed al ruolo della cartellonistica segnaletica -prevista nel progetto "Zola produttiva"- nell'epoca di google map.

il **Sindaco** chiarisce che in Commissione parlava di benefici economici che si avranno quando tutti i Comuni dell'Unione avranno unificato i pacchetti software, i regolamenti, i contratti del personale. Sono, invece, già evidenti i nuovi servizi per la collettività, quali la protezione civile, il servizio informatico, ecc.

La Cons. **Barbolini** preannuncia il voto contrario del proprio gruppo.

- Successivamente il Presidente, assistito dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta innanzi riportata. L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 16 consiglieri;

n. 10 voti favorevoli

n. 6 voti contrari (intera minoranza)

n. 0 astenuti

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Il Responsabile Area4 - Servizi Finanziari

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 20/10/2016

Il Responsabile
F.to SANTI MANUELA
(sottoscrizione digitale)

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

ZOLA PREDOSA, 20/10/2016

Il Responsabile
F.to SANTI MANUELA
(sottoscrizione digitale)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 74 del 26/10/2016

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio Comunale

Elisabetta Martignoni

(Documento sottoscritto digitalmente)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Daniela Olivi

(Documento sottoscritto digitalmente)